

Cresce lievemente il costo per le utenze domestiche, impennata per le attività produttive

Rifiuti, una cara sorpresa sul bollettino

Approvate dal Consiglio comunale le nuove tariffe della Tari, tassa rifiuti.

Facendo le dovute (tante a detta dell'assessore al Bilancio Michele Lovera) simulazioni, si è in grado di prevedere che cosa cambierà per i cittadini.

Per le utenze domestiche, in una famiglia di tre persone, si annunciano da 4 a 8 euro in più all'anno, in base ai metri quadrati; da 8 a 15 euro di aumento in bolletta per un nucleo di quattro persone e saliamo ai 10-16 euro in più per cinque componenti.

«Rincarì abbastanza contenuti, fermo restando il rimborso per chi ha un Isee molto basso», ha spiegato l'assessore.



Situazione più pesante per le utenze non domestiche che si

vedranno arrivare conti ben diversi dagli ultimi due anni, perché

non ci saranno più le riduzioni previste in tempo di pandemia.

Fanno eccezione gli studi professionali che pagheranno la Tari circa il 60% in meno rispetto al 2019, scelta non del Comune ma inserita nella nuova normativa di riferimento.

«Gli aumenti sono sostenuti - ha ancora chiarito Lovera - perché c'erano le agevolazioni legate al Covid. Rispetto al 2020 qualcuno potrebbe trovarsi un incremento anche del 100 per cento».

Le scadenze per il pagamento della tassa saranno a settembre e dicembre. Resta la possibilità di rateizzazione per chi si trova in difficoltà.